

# OK della UE all'Irlanda agli 'alert sanitari' sulle etichette del vino. Nocivo come le sigarette?

Di admin - 15 Gennaio 2023  62  0

di Elisabetta Failla

L'Irlanda potrà adottare un'etichetta per vino, birra e liquori con l'avvertenza che **"il consumo di alcol provoca malattie del fegato" e "alcol e tumori mortali sono direttamente collegati"**.



Il via libera arriva nonostante i **pareri contrari di Italia, Francia e Spagna e altri sei Stati Ue**, che considerano la misura una barriera al mercato interno, e l'annuncio della stessa Commissione di iniziative comuni sull'etichettatura degli alcolici

nell'ambito del piano per battere il cancro.

## ULTIME NOTIZIE



**Cade ultraleggero dopo l'urto con i fili alta tensine. Morto il...**

**Focus** 14 Gennaio 2023

**Harry: "Materiale per altro libro ma mio padre e William non..."**

**Focus** 13 Gennaio 2023

**Risposta negativa di cittadini e commercianti alla tramvia nel viale dei...**

**Focus** 13 Gennaio 2023

**I Carabinieri hanno rintracciato il presunto automobilista che avrebbe investito alle...**

**Focus** 11 Gennaio 2023

**Crisi della montagna / 50 milioni i danni all'attività sciistica. Subito...**

**Focus** 11 Gennaio 2023

**Sangiuliano: "Uffizi più cari? Giusto che cose di valore si paghino"**

**Focus** 10 Gennaio 2023

**Problemi Dazn, arriva un rimborso ma nessuno sa a chi. Ministri...**

**Focus** 10 Gennaio 2023

Se per l'Irlanda, il forte consumo di alcolici è un'emergenza sanitaria nazionale e giustifica le etichette che dovranno essere una sorta di avvertimento sui danni del consumo di alcol, così non è per altri Paesi che si sono opposti a tale misura. Diversi Paesi perché crea frammentazione nel mercato interno ed è sproporzionata, soprattutto in vista di un confronto a livello Ue in materia.

Il via libera alla norma irlandese potrebbe tuttavia creare le premesse perché altri Paesi possano adottare un'etichetta del genere, come raccomandato anche dall'Oms.



In Italia i produttori vitivinicoli, e le associazioni di categoria sono sul piede di guerra. "Il silenzio assenso di Bruxelles a Dublino relativo alle avvertenze sanitarie in etichetta per gli alcolici rappresenta una **pericolosa fuga in avanti** da parte di un Paese membro – ha commentato **Lamberto Frescobaldi**,

presidente di **Unione Italiana Vini (UIV)** – Il mancato intervento della Commissione Europea mette a repentaglio il principio di libera circolazione delle merci in ambito comunitario e segna un precedente estremamente pericoloso in tema di etichettatura di messaggi allarmistici sul consumo di vino". E a proseguire: "Temiamo che la Direzione generale per la Salute voglia adottare nei prossimi mesi questo approccio a livello europeo lasciando nel frattempo libera iniziativa ai singoli Paesi membri, al fine di sdoganare sistemi adottati senza un previo dibattito pubblico a livello europeo". La norma, ricorda Uiv, notificata a giugno alla Commissione Europea, a fine dicembre 2022 si è smarcata dal periodo di moratoria senza riscontrare opposizioni dall'organo esecutivo europeo, nonostante i pareri contrari di Italia, Francia e Spagna e altri sei Paesi Ue.



Reazioni anche dal mondo vitivinicolo toscano. **Giovanni Busi**, presidente del **Consorzio Vino Chianti** ha commentato che "se la norma dovesse essere adottata da altri Paesi sarebbe un danno inestimabile. Il vino è il prodotto dell'agroalimentare italiano più conosciuto e apprezzato al mondo,

etichette simili sulle bottiglie provocherebbero un gravissimo danno di immagine al Paese ed economico a tutto il settore, senza peraltro basi scientifiche – ha concluso – che il vino di qualità bevuto in giuste quantità faccia male e provochi tumori e malattie non è affatto dimostrato. L'Irlanda non è uno dei più grandi importatori di vino, ma il rischio è che la Comunità Europea faccia sua una tesi del genere, prendendo una strada



**Spoil system, la proposta di Cassese: "Serve una classe dirigente neutrale"**

Focus 10 Gennaio 2023

irragionevole e dannosa”.



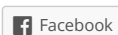
Gli fa eco **Marco Ferretti**, presidente del **Consorzio Chianti Colli Fiorentini**.

“Dall'Irlanda può partire un effetto domino che interessa tutta l'Europa e questo sarebbe un danno inestimabile per il nostro comparto.

Dopo la pandemia, l'aumento delle bollette e i rincari dovuti alla guerra in Ucraina, questo è un ulteriore colpo che rischiamo di dover affrontare. Questa decisione da parte della Commissione Europea rappresenta un vero e proprio

attacco al nostro settore in termini di immagine. Se dovesse essere deliberato questo provvedimento a livello europeo – ha concluso – le aziende vinicole, compreso il nostro Consorzio, subiranno dei danni importanti che si ripercuoteranno, inevitabilmente, anche sulle vendite dei nostri prodotti a livello globale”.

Condividi:



TAGS ALERT SANITARI CONSORZIO CHIANTI COLLI FIORENTINI CONSORZIO VINO CHIANTI ETICHETTE DEI VINI UNIONE ITALIANA VINI



Articolo precedente

**Legge di bilancio assegna 1,6 mld ai Comuni per il 2023**

Articolo successivo

**Ucraina, Vespa a Kiev: “Intervista a Zelensky mentre suonavano le sirene”**



admin

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

